

***COMUNE di
COLOGNO AL SERIO***

CONSIGLIO COMUNALE

del 22/07/2019

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti.

Prego il Segretario, Dottor Valli di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Sera.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, essendoci la presenza del numero legale, possiamo aprire questa seduta di Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 1 - LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI NELLA SEDUTA IN DATA 18.06.2019.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è "Lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale che abbiamo adottato nell'ultima seduta del 18 giugno 2019". Prego il Segretario di leggere gli oggetti delle delibere.

Seg. Gen. Dott. VALLI STEFANO

Deliberazione n. 26: "Lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio Comunale adottate nella seduta in data 27 maggio 2019".

Deliberazione n. 27: "Interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio Comunale dai Consiglieri Sigg. Legramanti Roberto Antonio, Arnoldi Andrea e Picenni Marco appartenenti alla lista "Lega Nord" avente come oggetto: Sezione Primavera presso la scuola dell'infanzia paritaria "Don Cirillo Pizio".

Deliberazione n. 28 avente per oggetto: "Piano attuativo di iniziativa privata denominata "R.S.S. Cascina Casale e seconda variante al P.R. Casale" - Approvazione schema di convenzione sociale ai sensi dell'art. 2 del vigente piano dei servizi".

Deliberazione n. 29 avente per oggetto: "Trasferimento di aree al patrimonio disponibile dell'Ente - Autorizzazione alla cessione ed autorizzazione alla cessione a GRUBERG SPA - ex viabilità tratti di strada della Bettosca e dei Pascoli delle Galose". Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono osservazioni rispetto a questo punto, metto in votazione l'approvazione delle delibere. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto, il Cons. Sesani.

OGGETTO N. 3 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX L. 28/2016 IN VISTA DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE AL PARCO REGIONALE DEL SERIO DEL PLIS DEL LITEGGIO E DEI FONTANILI DI COLOGNO AL SERIO NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE PROTETTE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è: "Approvazione dello schema di convenzione ex legge 28/2016 in vista del processo di integrazione al Parco Regionale del Serio del PLIS del Liteggio e dei Fontanili di Cologno al Serio nell'ambito della riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette". Relazionerà il vice Sindaco Giovanna Guerini. Ti lascio la parola.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Grazie. Buonasera a tutti. Siamo chiamati ad approvare lo schema di convenzione con il Parco del Serio relativo all'integrazione del PLIS e dei Fontanili del Liteggio in quanto una normativa regionale del 2018 ha praticamente, già nel 2016, poi con una DGR regionale, si è previsto che ci fosse o da parte degli enti gestori e, nella fattispecie, noi siamo come Comune gestore del PLIS attualmente in base alla delibera della provincia del 2012, quando è stato istituito lo stesso parco, di andare in forma autonoma oppure di aggregarsi, di integrare quelle che sono il patrimonio naturale e culturale all'interno di parchi già esistente, è questa la direzione che stiamo prendendo un po' tutti i Comuni, dal momento che già facciamo parte del Parco del Serio.

Il Parco del Serio ci ha inoltrato quindi due convenzioni, una è quella che noi chiediamo l'approvazione, è parziale, nel senso che anche nell'attuazione di quelle che saranno le direttive della legge regionale, si prevede per ora un'integrazione, una convenzione della durata di 1 anno con la quale ci impegniamo a partecipare con il Parco del Serio alla sottoscrizione e alla redazione del programma degli interventi del Parco. In questa Commissione, per la quale sono previste 4 sedute nell'anno, parteciperà un tecnico comunale e un amministratore.

Passerei a leggere quelli che sono i contenuti della convenzione, che è una convenzione tipo. Ci sono già stati degli accordi con il Parco stesso e quindi si è andati ad accogliere, come dicevo prima, questa convenzione che prevede lo svolgimento di alcune attività.

La legge regionale 30 novembre '83, n. 86 prevede che il piano regionale delle aree regionali protette, con le norme per l'istituzione e la gestione delle riserve dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale disciplinando per le aree protette lombarde diversi regimi di tutela, tra cui i parchi regionali istituiti con legge regionale, zone che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, sono organizzati in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell'ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti.

I Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS, aree comprendenti strutturali naturali ed, eventualmente, aree verdi periurbane, anche in connessione con parchi regionali, riserve e monumenti naturali di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesistico e storico culturale, anche in relazione alla posizione e al potenziale sviluppo di contesti paesisticamente impoveriti, urbanizzati o degradati, ubicati all'esterno dei parchi naturali o regionali e delle riserve naturali.

Il riconoscimento dell'interesse sovracomunale dei PLIS è effettuato dalla Provincia e di riferimento, valutata la compatibilità con il proprio piano territoriale di coordinamento provinciale in coerenza con la rete ecologica regionale e provinciale su richiesta dei Comuni territorialmente interessati.

Il Comune di Cologno al Serio, al fine di operare per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambientale, ha individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale 86/83, lo strumento adeguato per gestire a livello sovracomunale la complessità delle tematiche naturalistico ambientali dei propri territori.

A tal fine, il Comune di Cologno al Serio ha costituito il PLIS del Liteggio dei Fontanili di Cologno al Serio, d'ora in poi denominato PLIS, riconosciuto dalla Provincia di Bergamo con delibera di Giunta provinciale 75 del 5/3/12.

Regione Lombardia, con Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28, dal titolo "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", ha inteso semplificare e rendere più efficace il sistema delle aree protette di Regione Lombardia che oggi comprende 24 parchi regionali, di cui 13 naturali, 66 riserve naturali, 33 monumenti naturali, 241 siti natura 2000 e 105 parchi locali di interesse sovracomunale mediante la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

L'art. 5 della predetta legge prevede che per gli enti gestori del PLIS la partecipazione al percorso di riorganizzazione previsto dalla legge mediante la possibilità di proseguire in autonomia o in alternativa alla possibilità di ciascun PLIS di partecipare a processi di aggregazione con il parco di riferimento oppure quello di affidare all'ente gestore del parco di riferimento tramite apposita convenzione l'esercizio di tutte o parti delle funzioni operative, gestionali e amministrative del

PLIS mantenendo i regimi originari di tutela e previa deliberazione dei Consigli Comunali interessati.

Conseguentemente, a seguito degli opportuni approfondimenti e delle consultazioni effettuate, il Comune di Cologno al Serio intende come soluzione coerente e congruente procedere all'affidamento dell'esercizio di redazione del Piano pluriennale degli interventi del PLIS del parco.

Quindi, tutto ciò premesso, si conviene quanto segue, le premesse sono parte integrante, quali sono le finalità? La finalità ha per oggetto l'affidamento da parte del Comune di Cologno al Serio al Parco Regionale del Serio, d'ora in poi denominato "Parco" dall'esercizio delle seguenti attività: operative, gestionali e amministrative relative al PLIS; la redazione del Piano pluriennale degli interventi e del relativo quadro economico.

Il Parco esercita le attività descritte di cui all'art. 2 in forza della presente convenzione. Nell'esercizio dell'attività il Parco s'ispira ai principi di efficienza, partecipazione e trasparenza enunciati sia dalla legislazione nazionale che da quella regionale.

Il Comune di Cologno al Serio favorisce il buon andamento dell'attività, oltre che con quanto previsto dalla presente convenzione anche attraverso politiche ed azioni complementari in grado di supportare e accompagnare la loro realizzazione.

Il Parco s'impegna a dare efficacia e comunicazione al Comune di Cologno al Serio sia di opportunità ed agevolazioni, che di difficoltà e interruzioni che per concorrenti motivi dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Indirizzo e vigilanza. In attuazione dell'esercizio dell'attività soprarichiamato, il Comune di Cologno al Serio esplicita gli indirizzi di riferimento e le modifiche in caso di necessità. Il Comune esercita la vigilanza sull'espletamento delle attività esercitate dal Parco avendo cura che le stesse siano svolte nel rispetto della presente convenzione.

A tal fine, si conviene quanto segue. Le parti definiscono di istituire una commissione formata appunto da un amministratore e da un tecnico per ogni parte con possibilità di essere accompagnati da esperti qualora ce ne fosse la necessità che per un anno, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto si riunisce almeno 4 volte e comunque secondo quanto risulterà necessario il perseguimento dell'obiettivo per permettere alle parti di studiare e verificare idonee azioni per giungere alla redazione del piano pluriennale degli interventi e del suo quadro economico. Di ogni riunione verrà redatto apposito verbale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, per quest'anno l'importo da versare al Parco sarà di 1.000 euro da versarsi entro il 30 novembre 2019. Il personale addetto al Parco svolgerà le attività affidate attraverso le proprie risorse umane e strumentali incrementandole, se necessario. A tale necessità si farà fronte utilizzando i fondi provenienti dalle contribuzioni del Comune di Cologno. Il Parco, inoltre, ricorre a personale messo a disposizione dal Comune con le risorse umane in forza presso i rispettivi enti o reperito con altre procedure secondo gli istituti vigenti.

Il PLIS conserverà la propria sede amministrativa presso il Comune di Cologno al Serio. La presente convenzione è efficace per la durata di 1 anno dalla sua

sottoscrizione. La convenzione potrà essere prorogata e rivisitata attraverso l'approvazione di un addendum alla convenzione principale, previa conforme deliberazione degli organi collegiali competenti e dai soggetti sottoscrittori.

Quindi noi daremo mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione e la Giunta poi definirà chi sarà il tecnico del personale dell'ente e dall'amministratore che parteciperà a queste Commissioni. Abbiamo ritenuto di convenzionarci con il Parco, visto che il Parco del Serio già ha la convenzione per la gestione di tutte le aree incluse nell'attuale delimitazione del Parco stesso.

Se ci sono domande, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Ass. Guerini. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Cons. Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Buonasera a tutti. Io avrei solo una curiosità, nel senso che questa convenzione, ovvio che è una convenzione molto preliminare a quanto vedo perché poi già il fatto che sia stato previsto che verranno fatti degli addendum in seguito denota appunto l'esigenza di ampliarla, però mi chiedevo innanzitutto se la Commissione è semplicemente un organo di vigilanza o ha anche il potere di deliberare il piano in sé pluriennale di interventi? E qual è l'iter che porterà poi all'approvazione di questo piano di intervento, nel senso è un organo che verrà creato ad hoc oppure è questa commissione che studierà la formulazione base e poi verrà portato in adozione in Consiglio Comunale e nel pari organismo dell'ente Parco del Serio? Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Cons. Picenni. Ci sono altri interventi? Magari raccogliamo le domande. Cons. Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Voglio chiedere, come avevo già avuto modo di dire sull'approvazione del PLIS, ritengo personalmente e come gruppo, un errore andare a fare qualsiasi convenzione con il Parco perché andremmo ulteriormente a danneggiare le famiglie che hanno investito in quegli spazi. Bene il PLIS, va benissimo come salvaguardia, preferirei che restasse invece una gestione conduzione e quant'altro una realtà comunale, colognese. Cioè aderire al Parco ed arrivare in futuro poi a convenzione, perché il Parco, nel momento in cui si apre una prima convenzione e vedendo la delibera proposta all'approvazione si prefigura già di fatto l'assorbimento del PLIS dal Parco, a mio avviso questo è un grosso errore e un grande danno per le famiglie che hanno le proprietà nel PLIS, quando il Comune può benissimo, a mio avviso, gestire il PLIS del Liteggio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Cons. Serughetti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, risponde l'Ass. Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Giustamente, come ha riferito il Cons. Picenni, è una prima convenzione, anche perché la Legge Regionale prevede, appunto, o l'autonomia, ma l'autonomia non solo di gestione, ma proprio a 360 gradi di quello che è lo sviluppo futuro e quasi nessun Comune si prende in capo la gestione completa in quanto il fatto stesso, se vogliamo tutelare sia le aziende presenti nel Parco, che i beni naturalistici e l'ambiente abbiamo anche la necessità di avere una sorveglianza da parte di quelle che sono le guardie del Parco, di cui nessun Comune ne ha a disposizione, tant'è che già nel 2017 c'è stato un primo incontro con vari Parchi che hanno convocato i Comuni per chiedere quale fosse l'intenzione dei Comuni stessi di aderire al Parco dei Colli, piuttosto che al Parco del Serio perché è anche l'indirizzo stesso della Legge Regionale.

Quindi, naturalmente, come si diceva prima, come si leggeva, si sarà la massima trasparenza e il fatto stesso che per la prima volta ci siano anche degli amministratori, perché se noi ci ricordiamo, purtroppo all'interno del Parco del Serio non abbiamo nessun rappresentante di Cologno, mentre invece in questa commissione ci sarà un amministratore o un tecnico, quindi abbiamo anche la possibilità di partecipare.

Quello che può essere il Piano degli interventi, non so se sarà approvato di Giunta o di Consiglio, comunque ci sarà un passaggio formale di approvazione e di una condivisione nel nostro caso lo faremo anche con la Commissione del territorio a seconda di quelli che sono gli interventi che poi sono delineati già dalle linee guida regionali.

Quindi sicuramente, se non andrà in Consiglio Comunale, io stessa m'impegnerò a fare un passaggio con la Commissione del territorio, però questa convenzione garantisce proprio la massima trasparenza e la sussidiarietà dell'ente Parco con il Comune di Cologno al Serio.

Per quanto riguarda la domanda che ha fatto il Cons. Serughetti, penso che siano cose completamente differenti, nel senso che comunque il Comune di Cologno al Serio sarà il primo a gestire quelli che sono i rapporti con le realtà locali e quindi non verranno demandate, ma se pensiamo anche solo al fatto che abbiamo già stipulato una convenzione per le Commissioni ambientaliste che danno la possibilità ai Comuni di essere supportati da professionisti che lo fanno di mestiere, per cui hanno anche una visione molto più attenta rispetto a quelle che possono essere le risorse del Comune.

Tra l'altro, il Comune di Cologno al Serio l'ha fatto anche quando ha perso quello che era un tecnico locale che aveva il riconoscimento di un corso regionale per poter partecipare a quelle che sono le Commissioni del paesaggio, quindi una delega, ma con la possibilità di partecipare ogni qualvolta venga disaminata una pratica edilizia, ma questo proprio nell'ottica di una collaborazione e di una visione più

puntuale e di un'apertura anche a cose che a livello locale non sono conosciute, mentre invece condividendole con quelli che sono gli esperti, anche degli altri Comuni ne può derivare sicuramente un beneficio anche per le aziende locali.

Nella convenzione stessa si dice che ci sarà anche un supporto per quelli che potranno essere eventuali finanziamenti. Quindi magari sfuggono ai Comuni perché arrivano direttamente al Parco; con questa Commissione ci sarà la possibilità di aderire e dare questa comunicazione anche alle nostre aziende all'interno del PLIS e dello stesso Parco del Serio per poter partecipare ai bandi regionali e nazionali di competenza. Quindi io lo vedo proprio come un valore aggiunto proprio per le nostre aziende locali. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Ass. Guerini. Ci sono altri interventi? Cons. Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Dal punto di vista operativo questa convenzione e, soprattutto, la Commissione le decisioni che assumerà riguarderanno solo il Comune di Cologno. Giusto? Quindi, mi chiedevo per omogeneizzare il lavoro di queste Commissioni, che poi penso che questa convenzione l'adotteranno tutti i Comuni, non sarebbe stato più opportuno fare un'unica convenzione con tutti i Comuni membri del Parco o anche per il futuro per cercare di omogeneizzare i lavori ed evitare lungaggini burocratiche, che poi alla fine confluiranno lì penso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Cons. Picenni. Ass. Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Questa è una convenzione facsimile che hanno adottato tutti i Comuni, chi ha aderito complessivamente alla convenzione o, come noi, in maniera parziale per capire anche come verranno sviluppati questi lavori.

La semplificazione sta proprio nel fatto che ci si addentrerà in quelli che saranno i progetti specifici del territorio che sono diversi a secondo proprio della peculiarità del territorio, la nostra realtà è completamente diversa, per dire, dagli altri Comuni.

Sicuramente il regolamento che verrà adottato detterà quelli che sono i criteri comuni, quindi è un conto partecipare alla stesura di un piano di interventi che è anche un attimino, passatemi il termine, blindato in riferimento a quelle che sono le norme tecniche del nostro Piano.

Altri Piani sicuramente avranno inserito delle normative completamente diverse, quindi un'omogeneizzazione ci sarà, ma non potrà essere totale, proprio perché deve rispondere a quelle che sono le esigenze e le peculiarità o criticità dei vari ambienti. Lo vedo come uno snellimento perché sarebbe come fare una Commissione edilizia per fare una Commissione Bilancio tra diversi Comuni, ogni Comune deve addentrarsi in quelle che sono le proprie caratteristiche. Poi

sicuramente il regolamento detterà delle norme di applicazione che saranno comuni un po' per tutti. Anche perché questi interventi poi naturalmente non è che verranno imposti dal Parco, ma verranno proprio in maniera collegiale in primis portato in rilievo da parte del Comune di Cologno che dovrà dire quelle che sono le sue esigenze e le esigenze naturalmente di quelle che sono le aziende operanti sul territorio e le esigenze di tutela di quelle che sono le bellezze naturalistiche e ambientali presenti nel nostro ambito di riferimento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Ass. Guerini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione questo punto all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole? Contrari? 1 contrario: il Cons. Serughetti. Astenuti? 4 astenuti: Picenni, Legramanti, Arnoldi e Sesani. C'è l'immediata eseguibilità per questo punto? Chiedo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? 1 contrario, sempre il Cons. Serughetti. Astenuti? 4 astenuti, come sopra. Il punto è approvato.

OGGETTO N. 3 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL TUEL 267/2000.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al 3° punto all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del TUEL 267/2000". Relaziona l'Ass. Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Come ha detto il Sindaco nel titolo del punto all'Ordine del Giorno, l'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000, modificato dal Decreto Legislativo 118/2011 prevede che l'organo consiliare, almeno una volta all'anno e comunque entro il 31 dicembre verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente le misure per ripristinare il pareggio, i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio rilevati dai responsabili di settore e le iniziative necessarie per adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso sorgano dei gravi squilibri, soprattutto nella gestione dei residui.

Sono 3 gli equilibri che si verificano in questo momento dell'anno: la verifica dell'equilibrio di competenza, la verifica dell'equilibrio di cassa e la verifica dell'equilibrio della gestione residui.

Partiamo dall'equilibrio della gestione di competenza, la cui verifica avviene raffrontando le previsioni, quindi le previsioni del Bilancio di Previsione aggiornate alle variazioni intercorse fino a questo momento con gli accertamenti e gli impegni

già assunti, nonché quelli che la gestione già effettuata consente di prevedere in relazione alla restante parte dell'esercizio.

Quindi abbiamo raffrontato per titoli gli stanziamenti del 2019 con gli accertamenti del 2019 per vedere in sostanza a che punto siamo arrivati in questo particolare momento dell'anno.

Noi approviamo la salvaguardia degli equilibri entro il 22 dicembre, ma i dati che sono ripresi a bilancio nella relazione del responsabile dei servizi finanziari e nel documento allegato della salvaguardia degli equilibri, in realtà sono dati fatti a inizio mese, se non ricordo male al 9 di luglio.

Per quanto riguarda il titolo 1° Entrate correnti tributarie, contributive e perequative, su uno stanziato di circa 5 milioni e mezzo, abbiamo accertato 1.800.000, siamo al di sotto della metà. Questa differenza così importante, soprattutto a questo punto dell'anno, è data dal fatto che non sono ancora stati accertati i fondi perequativi dalle amministrazioni centrali che sono pari a 1 milione di euro. Non sono ancora stati accertati perché non ci hanno ancora comunicato l'importo esatto. L'anno scorso di questo periodo era un importo che era stato già comunicato, quindi anche questo milione circa era stato accertato, infatti l'anno scorso l'equilibrio di questo titolo superava il 50% ed era in linea con il momento in cui è stata fatta la valutazione.

Manca, quindi, all'accertamento quasi 1 milione di euro, che però di fatto è certo, quindi se considerate su uno stanziato di 5 milioni e mezzo un accertato di 1.800.000 più un altro milione, fa 2.800.000 e siamo circa a metà che nel momento in cui facciamo l'accertamento degli equilibri significa essere ad un 50% dell'accertato.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dalle altre amministrazioni, anche qui siamo leggermente al di sotto, ma si tratta di una mancanza di comunicazione di dati certi da parte delle amministrazioni che dovrebbero fare questi trasferimenti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie siamo abbastanza in linea, infatti c'è un accertato intorno al 50%, per le entrate in conto capitale siamo al di sotto, però nelle entrate in conto capitale sono ricompresi gli oneri che sono stati diciamo, visto che si accertano per casso, accertati solamente gli oneri incassati, ma al momento della verifica in realtà c'erano pratiche già approvate, di cui gli oneri non erano ancora stati accertati semplicemente perché non era stato ancora emesso il provvedimento d'incasso perché il cittadino, il contribuente, la società non aveva ancora fatto richiesta, né comunicato se intendeva pagare al 100%, piuttosto che fare una rateazione, per cui gli accertamenti di questi particolari oneri che sono, rispetto a quelli accertati, altri 400.000 euro circa, non sono ancora nella salvaguardia degli equilibri che stiamo facendo ora.

Per quanto riguarda le spese correnti, abbiamo uno stanziato di poco più di 8 milioni di euro impegnato che supera di poco i 5 milioni, quindi siamo abbastanza in linea con il periodo, siamo al 62%, le spese del titolo 2° in conto capitale sono molto basse, anche qui perché non si possono impegnare spese coperte da oneri fin quando gli oneri non vengono accertati. Per cui, non avendo ancora accertato questi oneri che sono tra virgolette sospesi, non abbiamo ancora impegnato le spese che sono finanziate da questi oneri.

Per quanto riguarda il rimborso di prestiti, sono le quote capitale dei mutui e qui, visto che già a inizio anno siamo a conoscenza dell'importo delle rate, subito a inizio anno viene impegnata la somma necessaria per il rimborso della quota capitale dei mutui, infatti sullo stanziato l'impegnato è pari al 100%.

Quindi la salvaguardia dell'equilibrio della gestione di competenza sia in parte corrente che in parte capitale risulta così verificata e non si ritiene necessario adottare misure richieste per il riequilibrio e si attesta il permanere della salvaguardia dell'equilibrio analizzato, che è quello della competenza.

Equilibrio della gestione di cassa. La verifica dell'andamento dei flussi di cassa avviene monitorando i flussi in entrata in spese già realizzate verificando la corretta programmazione della parte restante dell'esercizio. Significa che alla data della verifica si fa il punto del fondo di cassa, vengono date per incassate tutte le entrate con conto competenze e in conto residui, vengono dati per pagati da qui a fine anno tutto ciò che è stato stanziato sia in conto competenze che in conto residui e si vede qual è l'ipotetico saldo a fine anno. Nel nostro caso, il fondo di cassa finale, fatta questa previsione, dovrebbe risultare a fine anno, stando così le cose, pari a circa 360.000 euro. Quindi un fondo di cassa non negativo che ci permette, anche in questo caso, di attestare il permanere, anzi il permanere dell'equilibrio della gestione di cassa.

L'equilibrio della gestione residui. Si tratta, in questo caso, di analizzare i residui iniziali a inizio anno, ciò che è stato incassato in conto residui e ciò che è stato pagato in conto residui. Abbiamo un incassato in conto residui degli esercizi precedenti pari al 30% e abbiamo un pagato dei residui degli esercizi precedenti pari a circa l'84%. L'importo, diciamo così, basso dell'incasso dei residui attivi è coperto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo dei residui iniziali di 2.300.000, ne abbiamo incassati quasi 700.000 euro, ma abbiamo a copertura del potenziale mancato incasso di questi residui attivi 1.400.000 euro, per cui quasi la totalità dei residui non ancora incassati. Anche in questo caso, la situazione non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza, possibili provvedimenti migliorativi e correttivi frutto di ulteriori valutazioni d'insieme saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività proprio perché ciò che non è stato ancora incassato è comunque adeguatamente coperto dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

In questo periodo dell'anno, verificati tutti e tre gli equilibri che abbiamo analizzato, passiamo all'assestamento di bilancio. L'assestamento del bilancio rappresenta un momento importante della gestione finanziaria perché permette sia all'amministrazione, che ai responsabili di fare il punto della situazione su ciò che è stato previsto nel Bilancio di Previsione e vedere se è il caso di spostare qualche stanziamento, anzi verificare tutte le entrate, verificare se è il caso di ridurre le entrate stanziate, piuttosto che di adeguare le entrate a eventuali maggiori entrate che si sono verificate nei primi mesi e, di contro, anche la parte spesa di vedere se i capitoli che sono stati stanziati per le spese della gestione sono sufficienti o bisogna integrare con delle variazioni che possono essere tra gli stessi capitoli, piuttosto che accertate maggiori entrate a copertura di maggiori spese.

L'assestamento si fa una volta all'anno, si fa anche questo entro il 31 di luglio e l'ultima verifica al Bilancio di Previsione si farà poi entro il 30 novembre.

Il principio contabile allegato 4/2 Decreto Legislativo 118 prevede che in occasione dell'assestamento l'ente deve procedere a verificare l'andamento dei lavori pubblici, ad apportare variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive, non è il nostro caso, verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità che ci serve anche per verificare l'equilibrio dei conti residui e ai responsabili viene richiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di Bilancio, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e verificare l'andamento, come detto prima, dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Vi leggo le voci di bilancio e vi spiego man mano quelle più significative perché, trattandosi proprio di una variazione che serve all'ufficio per riequilibrare anche dei capitoli, ci sono anche tante piccole variazioni di 500, 600, 700 euro, 1.000 euro, se volete poi vi do il dettaglio anche di queste, ma nella spiegazione spiegherò le variazioni più importanti.

Cominciamo dal titolo 1° entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, tipologia 101, imposte, tasse, provvedimenti assimilati. Abbiamo maggiori entrate per 66.740 euro e sono tutte relative a un ruolo coattivo emesso per TARES dell'anno 2014, non è tutta entrata, ma 44.500 euro sono destinati a fondo crediti di dubbia esigibilità proprio perché è un ruolo che si riferisce ad un'annualità molto indietro nel tempo. Visto che ciò che avevamo già stanziato, la responsabile dell'ufficio finanziario ha ritenuto opportuno, vista anche il dubbio di incasso di questo credito, che non riguardano solo posizioni, ma le piccole posizioni di più contribuenti, ha valutato di accantonare 44.000 euro a fondo crediti di dubbia esigibilità e poi troveremo infatti questa voce nella missione 20 che riguarda gli accantonamenti.

Titolo 2° trasferimenti correnti, tipologia 1 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, si tratta di un semplice spostamento di entrata. Ci sono minori trasferimenti statali e maggiori trasferimenti per consultazioni elettorali, l'importo uguale è solo lo spostamento di un'entrata da un capitolo all'altro.

Titolo 3° entrate extratributarie, vendita di beni e servizi, proventi derivanti dalla gestione di beni, sono maggiori introiti per il diritto del rilascio delle carte d'identità elettroniche, quindi è un adeguamento per una maggiore entrata.

Titolo 4° entrate in conto capitale, tipologia 200 contributi agli investimenti, le variazioni positive per 90.000 euro riguardano il contributo attribuito al nostro Comune dal Decreto Legge 34/2019, il Decreto Crescita che servirà per finanziare interventi di efficientamento energetico, di sviluppo sostenibile o di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Vedremo poi nella parte delle spese che di questi 90.000 euro, 25.000 euro li abbiamo destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche, che è una delle voci per cui può destinare quest'importo, e 65.000 euro li abbiamo destinati alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza del patrimonio comunale. 7.500 della tipologia 300 - altri trasferimenti in conto capitale,

riguardano un contributo regionale che abbiamo ottenuto per l'acquisto di motopompe per la protezione civile; in uscita abbiamo stanziato 10.000 euro, 7.500 euro dei quali sono frutti di questo contributo regionale, 2.500 euro è un maggior rimborso dell'assicurazione che va ad aumentare le entrate della tipologia 500. Abbiamo utilizzato in questa variazione avanzo per 55.259 euro, di cui 23.892 era avanzo già accantonato quando abbiamo fatto il rendiconto e 31.000 euro circa è avanzo libero.

Spendo due parole sull'applicazione di questo avanzo, lo vedremo anche nella spesa. Di questi 55.000 euro, 47.100 euro è dovuto a un conguaglio che ci è arrivato dalla soc. ENGI per utenze di energia elettrica. È successo che, a seguito della risoluzione del contenzioso nel 2017, la società ha continuato nella verifica di eventuali utenze parassite collegate all'impianto di illuminazione elettrica e ha trovato delle utenze che, per errore, le ha tolte dalle spese per l'illuminazione tecnica e, per errore, se l'è intestate; adesso, diciamo, per correttezza, sta chiedendo al Comune ciò che per errore si era intestato. È un importo provvisorio perché dobbiamo comunque verificare sulla spesa dell'energia elettrica quanto effettivamente avremmo noi pagato se questa energia elettrica l'avremmo pagata al nostro fornitore, però, visto che una parte l'avevamo già accantonata, abbiamo previsto di coprire parzialmente, anzi non parzialmente, abbiamo previsto di coprire tutta la spesa richiesta, in attesa di fare questa verificare col nostro fornitore.

Per quanto riguarda le spese, missione 1: servizi istituzionali generali di gestione, programma 5 74.000 euro di maggiori spese sono relative a 47.100 euro per questo conguaglio di utenze arrivato dalla soc. ENGI, 2.000 euro circa per pulizia immobili e 25.000 euro è la parte che vi dicevo prima del Decreto Crescita che abbiamo stanziato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Programma 6: ufficio tecnico. Abbiamo un incremento di 30.000 euro nelle variazioni positive e un decremento di 31.000 euro. L'incremento, si tratta di maggiori spese per incarichi, di cui 10.000 euro per il tecnico per la stesura del PGT e 20.000 euro per assistenza legale e tecnica per la stesura del bando per la concessione e la riqualificazione del centro natatorio. Poi i 31.000 euro di minori spese sono relative al fatto che è arrivato il "D" all'ufficio tecnico, ma al momento la convenzione sia qui per 8 ore. Noi avevamo previsto da inizio anno, sulla scorta di fabbisogno personale, un tempo pieno a 36 ore, al momento è arrivato con una convenzione a 8 ore, 31.000 euro sono il risparmio della spesa del personale dell'ufficio tecnico. 15.450 euro è un contributo che dobbiamo riconoscere al Ministero per le carte d'identità elettroniche, è un conguaglio relativo all'annualità precedente che è arrivato in questi mesi. I 9.000 euro del programma 8: statistica e sistemi informativi riguarda la manutenzione degli elaboratori elettrici e l'acquisto di licenze per i PC del Comune.

Missione 3: ordine pubblico e sicurezza, programma 1: polizia locale, variazione negativa per 11.500 euro, anche qui, come per la voce di prima dell'ufficio tecnico, si tratta di un adeguamento di spesa del personale, era previsto che i 2 agenti di polizia locale prestassero servizio da gennaio a tempo pieno, sono stati assunti a

giugno e, quindi, gli 11.500 euro sono la quota di risparmio dei primi mesi in cui i 2 agenti non hanno prestato servizio presso il Comune.

Missione 4: istruzione e diritto allo studio, programma 1: istruzione prescolastica, abbiamo maggiori spese per 5.000 euro e sono relative all'acquisto per l'arredo dell'aula che stiamo allestendo per il laboratorio per disabilità. Quindi 5.000 euro sono relativi all'arredo.

I lavori di ristrutturazione, anzi la maggiore spesa per i lavori di adeguamento è la voce sotto al programma 2 "altri ordini di istruzione" per 37.000 euro. I 15.000 euro delle variazioni negative del programma 1 sono minori spese relative alle opere di intervento perché sono finanziate con un capitolo inserito nel programma 2, per cui sono semplicemente uno spostamento della spesa a un'altra voce di capitolo.

Missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero, maggiori spese per 3.800 euro è la manutenzione del campo da calcio della Colognese, il Locatelli. Le variazioni negative per 10.500 euro sono minore fabbisogno per la manutenzione al centro natatorio perché è previsto che dovremmo uscire con questo bando, per cui queste risorse di fatto non servivano e le recuperiamo.

I 66.500 euro per il trasporto e il diritto alla mobilità, di questi 66.500 euro, 65.000 euro sono la quota destinata dei 90.000 euro del Decreto Crescita destinata alla manutenzione del patrimonio comunale, abbiamo pensato di poterlo utilizzare per la sistemazione delle strade, adesso dobbiamo vedere con le ultime istruzioni che sono uscite sulla possibilità di utilizzo di questi fondi, perché si parla genericamente nella norma di patrimonio comunale, poi all'atto pratico di utilizzo per la possibilità di rendicontare correttamente, dovremo vedere se ciò che abbiamo in mente di finanziare è ricompreso in ciò che si può effettivamente finanziare. Quindi, al momento l'abbiamo messo qua, perché la nostra idea è di usare questi 65.000 euro per la sistemazione delle strade più dissestate, se potremo li lasceremo qua, altrimenti prevedremo di spostarli su qualche altro capitolo.

Missione 11: soccorso civile, sistema di protezione civile, i 10.000 euro sono per l'acquisto di motopompe, di cui 7.500 euro, come detto prima, finanziati da bando regionale.

Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia, i 6.690 euro sono minore fabbisogno, sono fondi che abbiamo spostato da questo capitolo alla sistemazione dell'aula per il laboratorio di disabilità perché erano risparmi che abbiamo trovato su questo capitolo e servivano per finanziare, diciamo completare il finanziamento della sistemazione di quest'aula.

Interventi per gli anziani, variazioni negative per 6.000 euro riguardano minori contributi che il Comune deve erogare per i soggetti ricoverati, quindi nel nostro caso sono minori spese. Gli 8.500 euro del programma 7: variazione negativa, anche qui è sempre relativo al personale e riguardano ciò che non abbiamo speso a inizio anno per l'assunzione dell'assistente sociale per cui stiamo facendo i colloqui in questo periodo, quindi l'assunzione dovrebbe partire nei prossimi mesi. Al momento questi 8.500 euro erano destinati alla copertura dei primi mesi e li abbiamo recuperati.

Missione 13: tutela della salute, spese in materia sanitaria 3.000 euro riguardano le visite mediche per il personale dipendente.

Missione 20: fondi e accantonamenti, 44.500 euro sono la quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità legata, come dicevo prima, al ruolo emesso di 66.000 euro per la TARES degli esercizi precedenti.

Per cui, abbiamo, a riepilogo di tutto, per quanto riguarda le entrate, uno stanziato da previsione di 14.043.106 euro, variazione positive per 243.349 euro, variazioni negative per 15.350, per un importo assestato relativo allo stanziato di 14.271.106 euro.

Per quanto riguarda le spese a pareggio, abbiamo un importo di previsione di 14.043.106 euro, variazioni positive per 318.026 euro, variazioni negative per 90.026, importo assestato a pareggio 14.270.106 euro. Questo è il riepilogo, a seguito di questa variazione, dell'avanzo iniziale da rendiconto 2018 che era pari a 2.345.000 euro, ne abbiamo usati 573.944 euro e abbiamo un importo residuo pari a 1.772.000 euro, di cui parte accantonata per fondo crediti, contenziosi, trattamento di fine mandato ecc. pari 1.629.000, quindi di fatto diciamo la possibilità di usare sono 80.000 euro che comunque sono vincolati a destinazioni specifiche, avanzo e investimenti non ne abbiamo più, avanzo libero pari a 61.900 euro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Ass. Pezzoli. È aperta la discussione, ci sono interventi? Cons. Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Io ho solo 2 domande da fare, chiedo perché non l'ho sentito nella relazione e m'incuriosisce sapere come risponde la Giunta. La relazione del responsabile dell'area prende atto in positivo e ha certificato l'esistenza di debiti fuori bilancio e questo è bello; così come ha preso atto di un saldo utile in linea con il saldo obiettivo a luglio 2019. Però la stessa dirigente fa 2 osservazioni, non ho sentito la risposta oppure chiedo io come intende muoversi a queste 2 osservazioni che ha rilevato la responsabile. Lo leggo così almeno non interpreto.

Alla luce delle considerazioni, ossia delle due positività, la sottoscritta esprimere parere che il risultato di amministrazione risulta molto ridotto rispetto ad eventuali spese impreviste che porterebbero il Comune a dover ridurre le spese correnti in futuro. Perciò, una risposta su questo pronunciamento che fa osservazione, che fa la responsabile per capire questa paura che ha se è una paura solo della dirigente o se è una roba reale.

Mentre l'altra che la trovo più incisiva invece e leggo: si rinnova altresì l'invito all'ente al fine di non pregiudicare gli equilibri futuri e di garantire la tenuta della contabilità economico patrimoniale nei prossimi esercizi a pianificare con sollecitudine l'utilizzo, l'alienazione e/o la riconversione del centro natatorio che risulta essere alla data odierna inutilizzato nonostante gli oneri finanziari a carico dell'ente.

Ecco, su queste 2 note voglio capire perché non si è accennato, soprattutto questa seconda nota la pone come raccomandazione, come grosso problema, a mio avviso. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Lascio la parola all'Ass. Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Per quanto riguarda la prima, sono innanzitutto annotazioni e evidenze che condividiamo anche noi, quelle che ha fatto la responsabile... no, sono evidenze e annotazioni quelle che ha fatto la responsabile, che condividiamo anche noi.

Per quanto riguarda la prima, è relativo a questo, cioè al fatto che come avanzo di amministrazione abbiamo un avanzo libero...

Cons. SERUGHETTI AURELIO

(intervento senza microfono)

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, sì, non devo accennarlo perché glielo dico subito, a parte che è relativo proprio a questo, quindi io non lo vedo come preoccupazione nel momento in cui noi, come amministratori, diciamo come Consiglieri, ma in particolare come Giunta, siamo consapevoli di quello che c'è in questo Bilancio, per cui dei rischi che può correre questo bilancio. Essere arrivati con un avanzo di amministrazione libero di 61.000 euro, anche alla luce di quello che scherzosamente più o meno ci ha sempre rimproverato anche l'Ass. Picenni, che dobbiamo avere più coraggio, dobbiamo osare, dobbiamo rischiare, noi siamo arrivati a una consapevolezza di questo Bilancio tale che riteniamo questo avanzo libero di 61.000 euro sufficiente per coprire eventuali imprevisti, proprio perché nel lavoro che facciamo quotidianamente qui in amministrazione siamo riusciti, con l'analisi dei contratti, con il rapporto coi responsabili ad avere più cose sotto controllo. Per cui, è difficile che potrebbero esserci, poi, per carità, non vi posso mettere la mano sul fuoco perché l'imprevisto è dietro l'angolo, però, vista anche la rilevanza di debiti fuori bilancio in questi ultimi anni, se non per le piccole spese del giudice di pace su eventuali ricorsi, perché altri debiti fuori Bilancio sono 1.000, 2.000 euro forse quello più grande, erano 3 debiti da 600 euro, non ce ne sono stati in questi anni di amministrazione. Per cui, vuol dire che è difficile che si presentino rischi.

Gli avanzi di amministrazione, anche negli esercizi precedenti l'abbiamo sempre applicato durante l'assestamento perché dovevamo coprire l'impossibilità di utilizzare le entrate correnti a copertura di spese correnti, come il piano di diritto allo studio; invece quest'anno ne abbiamo utilizzato oggi solo 55.000 euro in assestamento, ma per effetto di imprevisto, che in realtà parzialmente era già sotto controllo, perché di questi 50.000 euro, la metà li avevamo già stanziati l'anno scorso, li abbiamo accantonati l'anno scorso perché sapevamo che c'era questo problema con ENGI e sapevamo che sarebbero venuti a chiederci il conto in questo

esercizio. Ne abbiamo stanziati 25 sui 47 che ci chiedono, è vero, ma è vero anche che i 47 che ci chiedono probabilmente non saranno tutti dovuti, però loro ce li chiedono al prezzo dell'energia loro, invece il prezzo dell'energia deve essere quello che il Comune paga al fornitore. L'errore è stato di ENGI.

Noi siamo arrivati all'assestamento di questo bilancio, non ci fossero stati questi 47.000 euro di imprevisto ad applicare solamente 8.000 euro di avanzo, rispetto all'anno scorso e all'anno prima dove, in sede di assestamento, se vi ricordate, sulla spesa corrente, applicavamo 2/300.000 euro, se andava bene, se non di più.

Per cui, essere arrivati a questi 61.000 euro, capisco la preoccupazione della responsabile e fa bene a mettere nero su bianco perché anche lei giustamente si deve tutelare, però la nostra consapevolezza, ripeto, del bilancio è tale che riteniamo congruo.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

(intervento senza microfono)

Ass. PEZZOLI DANIELE

Lei sì, sì, ma fa bene, per carità, anche perché il fatto di applicare o meno l'avanzo è comunque una scelta dell'amministrazione. Se noi domani avessimo bisogno, potremmo tranquillamente dalla dott.ssa Bernini a dire: abbiamo 61.000 euro di avanzo libero, applicameli tutti, perché siamo sicuri al 100% che non capiterà nulla. Si metterebbe le mani nei capelli, scriverebbe a tutti noi un'assegnazione ufficiale mandata con PEC, però lei non può non seguire le istruzioni della Giunta. Fa bene a metterlo per iscritto perché su un bilancio, avete visto prima, di 14 milioni di entrate e 14 milioni di spese, abbiamo un margine d'errore con l'avanzo libero di 60.000 euro. È pochissimo.

Dall'altra parte, questo significa avere la consapevolezza di quello che c'è in questo bilancio, di quello che c'è nel Comune e di quello che c'è nei contratti e degli eventuali rischi che può correre il Comune.

Per quanto riguarda il secondo punto, non è una sorpresa neanche per noi perché di fatto è da quando è stato chiuso il centro natatorio che la rag. Bernini inserisce questa frase in tutte le sue relazioni, nell'Assestamento, nel Bilancio di Previsione, nel Rendiconto, lo inserisce sempre. Siamo arrivati a questo punto con questa variazione a stanziare oggi, come ho detto prima, circa 20.000 euro perché è in uscita, spero a breve, comunque nei prossimi mesi, sicuramente entro la fine dell'anno, il bando per la concessione e l'affidamento del centro natatorio, abbiamo deciso di farci comunque assistere sia sulla parte tecnica, che legale da qualcuno di più esperto, però anche la risoluzione parziale di questo problema potrebbe essere in dirittura d'arrivo; parziale perché sicuramente non troveremo mai nessun gestore che ci darà la rata del mutuo. Per cui, dobbiamo metterci il cuore in pace, anche la ragioniera si metterà il cuore in pace e sapere che, magari non tutta, mal che vada, purtroppo, tutta la rata del mutuo, anche se trovassimo un gestore disposto a prendere il centro e a spenderci soldi per riqualificarlo, tutto o parte, si spera parte del mutuo

resterà comunque a carico del Comune. Questa è una situazione di cui non possiamo farci nulla, a meno che non troviamo un gestore che dice: io lavoro, lo riapro e vi do anche 350.000 euro all'anno. Però quello non dipende da noi. E questo è giusto che la ragioniera lo segnali perché comunque, essendo spese di parte corrente, c'è il rischio che pregiudichino gli equilibri di parte corrente a lungo andare, questo è vero, perché se la spesa aumenta, o comunque sulle altre spese correnti abbiamo margine per poter decidere questo lo faccio, questo non lo faccio, questo lo sposto, questi 350.000 euro sono la rata di mutuo che ha la scadenza, non possiamo saltarla.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione l'approvazione di questo punto. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 5 astenuti: Serughetti, Sesani, Arnoldi, Legramanti, Picenni.

C'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Sempre 5, come sopra.

Il Consiglio Comunale si conclude qui. Buona serata e buone vacanze per chi ci deve ancora andare.